

REGOLAMENTO PER ATTINGIMENTO IDRICO DAL RIO ANGIALE**Art. 1****Modalità di attingimento acqua**

La modalità di attingimento delle acque dal canale deve essere effettuato con idonei sistemi che permettano di acquisire l'acqua senza danneggiare la fauna ittica esistente e facendo in modo che siano realizzati dagli utenti irrigui degli idonei pozzi di acquisizione, situati in posizione laterale rispetto al canale e leggermente approfonditi rispetto al letto del canale, ma separati dallo stesso da una rete con fori di diametro tale da non permettere, durante il prelievo dell'acqua, il passaggio degli avannotti e comunque della fauna ittica, così da escludere nel modo più assoluto che quest'ultima, soprattutto quella di cui si deve assicurare il rinnovo, venga prelevata dalle pompe irrigue.

Art. 2**Orario di attingimento**

L'orario di attingimento viene stabilito dalla ~~Com~~tenza ed approvato dalla Giunta Comunale di Vigone, con successiva affissione all'Albo Pretorio di Vigone e in altri luoghi pubblici. L'orario deve prevedere che detti attingimenti, nel territorio comunale, vengano effettuati uno per volta, il diritto di attingimento non è cedibile ad altri utenti e, pertanto, qualora un utente non prelevi l'acqua nell'ora e tempo a lui assegnati, nessun altro utente in quell'orario può attingere acqua.

Art. 3**Pubblicità del luogo di prelievo**

La localizzazione dove ciascun utente effettua il prelievo deve essere resa pubblica riportando in colore rosso, su di una planimetria catastale scala 1:1500, la localizzazione di ogni luogo di prelievo ed evidenziando in giallo la relativa strada di accesso. Tale planimetria verrà affissa all'albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici del Comune di Vigone.

Art. 4**Quantità e sospensione dell' attingimento acqua**

La quantità di acqua prelevata dagli utenti non potrà superare i 100 litri/secondo.

Il Sindaco di Vigone provvederà ad emettere e pubblicizzare l'ordinanza di sospensione degli attingimenti, allorché si determineranno le condizioni previste dal "Protocollo di intesa per la valorizzazione e la fruizione sperimentale del sistema idrico conosciuto come rivo Angiale" tra l'Amministrazione Provinciale di Torino ed i Comuni di Carignano, Osasio, Pancalieri e Vigone.

Art. 5
Gestione trasparente della risorsa

Il Comune di Vigone, insieme al Consorzio Tagliata e alla Coutenza Angiale provvederà a fare in modo che la gestione dell'acqua dell'Angiale venga esercitata con assoluta trasparenza, in modo da non generare equivoci o sospetti in merito alle modalità di derivazione, alle quantità prelevate ai soggetti che effettuano il prelievo ed in modo tale da assicurare a tutti gli interessati la possibilità di accertare la corretta applicazione ed il rispetto degli accordi.

Art. 6
Strumentazione

Il Comune di Vigone, d'intesa con gli altri contraenti provvederà a collocare presso la "pianca" dell'Angiale basso idonea strumentazione che permetterà di evidenziare la portata dell'acqua.

Art. 7
Sanzioni

Le violazioni alle prescrizioni del presente regolamento sono punite con la sanzione da 25 euro a 500 euro ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 come modificato dall'art. 16 della legge 16 gennaio 2003 n. 3.

Per le violazioni di cui al presente articolo l'autorità competente è il Sindaco.

I proventi derivanti dai pagamenti in misure ridotta ovvero da ordinanze ingiunzione di pagamento, spetteranno al Comune di Vigone.

Art. 8
Controlli da parte del Consorzio e del Comune

Il Consorzio Tagliata e la Coutenza Angiale si impegnano a collaborare per il rispetto del presente Regolamento con il Comune, il quale effettuerà a mezzo di proprio personale, i relativi controlli sull'osservanza delle norme in esso contenute.